



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Assessorato alle Politiche Sociali

Direzione per i Servizi Sociali

Servizio Prevenzione delle Devianze

L'alcolologia nei Dipartimenti per le dipendenze

Lorenzo Rampazzo

La normativa di riferimento

- D.Min.San 3 agosto 1993 (ex D.P.R. 309/90)
- Accordo Stato-Regioni 21 gennaio 1999
- Legge quadro n. 125/2001
- modifica Titolo V della Costituzione

La Regione Veneto ha dato applicazione al Decreto del 3 agosto 1993 con il progetto regionale "Alcologia Veneto" (D.G.R. 30 agosto 1994, n. 5980), che ha sperimentato un modello organizzativo di "rete alcoologica".

Completata positivamente la sperimentazione, la Regione Veneto ha recepito il modello regionale di intervento in campo alcologico (D.G.R. 3 novembre 1999, n. 3869)

Modello Alcologia Veneto

Modello organizzativo della “rete alcolica” articolato in due livelli di intervento:

1° livello:

- **Medici di Medicina Generale**
- **Gruppi di Autoaiuto e volontariato**
- **Ser.T**

2° livello:

- **Progetti Alcolologici** (prevenzione; epidemiologia; formazione; popolazioni speciali)

Modello Alcologia Veneto: caratteristiche principali

- **Prevalenza del territoriale sull'ospedaliero**
- **Valorizzazione dell'auto-aiuto e del volontariato**
- **Integrazione nel Dipartimento per le dipendenze**

La mission della Regione nell'ambito delle dipendenze da sostanze d'abuso:

garantire i livelli essenziali di assistenza
socio-sanitaria a tutte le persone
tossicodipendenti e alcolodipendenti che
risiedono nel proprio territorio

Attività sanitaria e sociosanitaria a favore dei tossicodipendenti e alcolodipendenti:

- trattamenti specialistici e prestazioni terapeutico-riabilitative ambulatoriali e domiciliari ivi comprese quelle erogate durante il periodo della disassuefazione (sanità)
- trattamenti specialistici e prestazioni terapeutico riabilitative in regime semiresidenziale e residenziale (sanità)
- programmi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo per tutta la fase di tossicodipendenza o alcolodipendenza (sanità)
- programmi di reinserimento sociale e lavorativo, allorchè sia superata la fase di tossicodipendenza o alcolodipendenza (sociale)
- programmi di prevenzione primaria specificamente rivolti alle sostanze psicoattive (sanità)
- prevenzione dell'emarginazione e del disadattamento sociale, nonché rilevazione e analisi delle cause di disagio familiare e sociale (sociale)

La Regione Veneto persegue la realizzazione di un Sistema Integrato Preventivo Assistenziale in 5 livelli:

- prevenzione primaria
- prevenzione secondaria e primo contatto di strada
- programmi terapeutici ambulatoriali
- programmi residenziali e semiresidenziali
- programmi di reinserimento e prevenzione delle ricadute

Le priorità nel settore delle dipendenze:

- Il Dipartimento per le Dipendenze (la pari dignità)
- L'enfasi sulla prevenzione primaria e secondaria
- La qualità dei servizi
- Lo sviluppo tecnologico e la formazione permanente
- L'integrazione con gli enti locali

Il modello organizzativo individuato per il sistema per le dipendenze è rappresentato dal Dipartimento per le Dipendenze, inteso come particolare forma di organizzazione costituita da tutte le unità operative pubbliche e private che direttamente o indirettamente si occupano di dipendenze da sostanze d'abuso, che perseguono comuni finalità e sono quindi tra loro interdipendenti, pur mantenendo la propria autonomia e responsabilità tecnico-funzionale e gestionale.

Obiettivi del Dipartimento

- coordinamento delle unità operative
- registrazione ed archiviazione centralizzata dei dati
- allineamento UO con indicazioni aziendali e regionali
- controllo e alla verifica della qualità dell'assistenza
- ottimizzare le procedure
- umanizzazione dei rapporti con utenti e famiglie
- ottimizzazione dell'accesso degli utenti ai servizi
- aggiornamento e formazione
- raccordo intra-aziendale e interistituzionale

Questioni Aperte per lo sviluppo della Rete Alcolologica Veneta

- ❑ assicurazione di livelli uniformi di assistenza
- ❑ captazione delle modalità emergenti di abuso di alcol, soprattutto tra i giovani
- ❑ sviluppo di un sistema integrato regionale di servizi e programmi
- ❑ sviluppo della rete locale (a livello di ULSS)
- ❑ specificazione delle risorse dedicate al settore alcolologico